

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 702 presentata da Magliano, inerente a *"Realizzazione della Tangenziale Est di Torino o Gronda Est"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 702.
La parola al Consigliere Magliano, per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Marrone che è qui a rispondere su una materia, oggettivamente, non sua.

Nella premessa della mia interrogazione a risposta immediata cito il progetto del percorso della Tangenziale Est, che prevede la realizzazione dell'ultimo tratto, oggi mancante, che collega le autostrade A4 Torino-Milano e A21 Torino-Piacenza.

L'investimento stimato è pari a 1,2 miliardi di euro; questo quanto è emerso dopo tutta una serie di approfondimenti che abbiamo fatto e che sono ormai all'onore del mondo e per un percorso di circa 22 chilometri, di cui 9 chilometri in galleria.

Il dibattito sulla realizzazione della Tangenziale Est di Torino va avanti oramai da decenni e sono circa una ventina i Comuni coinvolti dal passaggio della Tangenziale Est da San Raffaele Cimena a Chieri, con un bacino di circa 500 mila cittadini.

L'attuale sistema di tangenziale non soddisfa le esigenze di gran parte della collina torinese, che con la realizzazione della Tangenziale Est o Gronda Est (questa era un'ulteriore ipotesi) sarebbe, invece, finalmente connessa con la Torino-Piacenza e con la Torino-Milano, potendo inoltre contare su una direttrice verso Aosta, il nuovo collegamento potrebbe favorire la viabilità dell'area metropolitana e alleviare il carico di traffico su gomma delle provinciali pedecollinari e collinari.

Tenuto conto che la realizzazione di una nuova infrastruttura rappresenta, per un sistema produttivo, un volano per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, contribuendo ad agevolare l'attività delle aziende e rappresentando al contempo uno stimolo per l'insediamento di nuove attività produttive e considerato, inoltre, che l'inserimento da parte della Regione Piemonte, alla fine del 2020, della chiusura a Est dell'anello Tangenziale di Torino nella lista dei progetti infrastrutturali sottoposti al Governo per l'inclusione nel programma legato ai Fondi Next Generation UE; rilevato che i rappresentanti dell'Area Omogenea 10 della Città Metropolitana hanno ripetutamente espresso le proprie considerazioni in merito al documento *"Osservazioni e contributi al piano strategico metropolitano"*, trasmesso anche alla Regione.

In conclusione, Presidente, tenuto conto che l'attuale situazione crea seri disagi non solo ai residenti, ma anche agli autisti dei TIR, costretti a passare nei centri abitati e in strade non sempre agevoli al loro passaggio - come emerso, inoltre, da una notizia di cronaca l'ennesimo fatto e il titolo di CronacaQui era *"Quasi come nel canale di Suez Tir di traverso blocca la strada"*

e questo è accaduto nel Comune di Sciolze, ma quello descritto su CronacaQui è solo uno degli innumerevoli episodi simili; la questione del transito dei mezzi pesanti in collina angustia da tempo gli amministratori locali dei Comuni più colpiti che sono Sciolze, Marentino, Andezeno, Pino Torinese, San Mauro Torinese, Castiglione Torinese, Gassino Torinese e altri.

Allora, interrogo per sapere se, vista la rilevanza regionale del progetto, questa Giunta abbia intenzione di attivarsi tempestivamente, affinché sia colmata, dopo decenni di discussioni, questa grave lacuna infrastrutturale e affinché siano avviate le opportune interlocuzioni con le istituzioni del territorio, con l'obiettivo di giungere alla progettazione definitiva, mantenendo però le priorità già espresse dai rappresentanti del territorio.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Marrone, per la risposta.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Riporto la nota scritta inviata dall'Assessore Gabusi, competente per materia.

Il tema della Tangenziale Est di Torino ha radici molto lontane e ci offre l'opportunità d'illustrare la metodologia che quest'Amministrazione regionale sta perseguendo per migliorare il sistema di mobilità stradale piemontese.

Il progetto della Tangenziale Est di Torino risale, infatti, a molti anni fa, quando il settore investimenti si chiamava "*Viabilità e sicurezza stradale*" e finanziava, con la legge 4 del 1983 uno studio di tracciato predisposto dalla Provincia di Torino, per chiudere l'anello della tangenziale.

Successivamente, con i fondi Sviluppo e coesione del 2007-2013, il Settore Infrastrutture Strategiche ha finanziato un ulteriore studio predisposto dalla Provincia di Torino e da CAP (Concessione Autostradali Piemontesi) oggi non più esistente.

Dopo tale studio, che risale al 2013-2014, la discussione è andata scemando e il progetto non è mai stato più attivato.

Arrivando ai giorni nostri, quest'Amministrazione ha avviato un confronto con il territorio per capire quali siano le opere strategiche nell'ambito di un quadro complesso di necessità di miglie e interventi in tutta la Regione.

La linea di lavoro che ci siamo dati ha coinvolto tutte le Province piemontesi nel delineare quali siano le prime trenta opere strategiche di carattere sovra comunale, su cui la Regione focalizzerà gli investimenti.

Anche se siamo al corrente di tutti gli interventi necessari per la nostra Regione, abbiamo voluto confrontarci direttamente con le Province, che conoscono più profondamente tutti gli elementi di priorità e strategicità delle opere sovracomunali, per avviare una programmazione ragionata d'investimenti e realizzazione delle opere.

Abbiamo perciò chiesto quali fossero le opere maggiormente rispondenti a criteri di strategicità omogenei e ne abbiamo ricavato una lista di opere per ogni Provincia; nello specifico, 8 per la Città metropolitana di Torino.

Inizieremo a lavorare sul finanziamento prioritario proprio delle opere in elenco e, nel contempo, cercheremo di capire come procedere sugli altri interventi.

In questo percorso di condivisione il completamento dell'anello della Tangenziale di Torino non è stato incluso nelle indicazioni delle Province, seppur presente nel confronto con il territorio avviato nel 2020 per la redazione del Piano attuativo del Piano strategico trasporti; in quella

sede, i rappresentanti della zona omogenea, collina Chivassese del Comune di Gassino hanno richiamato il tema, che è stato anche segnalato dagli stessi, nelle osservazioni e contributi al Piano Strategico Metropolitano. A livello tecnico, sarà pertanto valutato nel possibile coordinamento tra la pianificazione regionale e la redazione del Piano strategico e del Piano urbano della mobilità sostenibile.

Siamo consapevoli della necessità del territorio e non viaggiamo con il paraocchi sulle opere che non rientrano nell'elenco delle Province; procederemo perciò tenendo sempre la linea che ci siamo dati su priorità e strategicità, ma analizzeremo anche le proposte che riterremo interessanti, naturalmente in subordine a quelle sopra citate.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 14.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.19)